

Ucciso il numero due degli Houthi, che attaccano Israele

 it.insideover.com/guerra/ucciso-il-numero-due-degli-houthi-la-mano-di-israele-dietro-l'eliminazione.html

16 ottobre 2025



Gli **Houthi hanno comunicato oggi la morte** del loro **numero due**, il capo di Stato Maggiore Mohammed al-Ghamari. Storico membro degli Houthi, al-Ghamari era nato tra il 1979 e il 1984 nel governatorato di Hajjah, sito nel Nord-Ovest dello Yemen e roccaforte dei ribelli sciiti a cui aveva aderito giovanissimo, ricevendo addestramento dalla **Quds Force iraniana e dagli Hezbollah libanesi**. Capo di Stato maggiore degli Houthi dal 2016, era stato **centrale nella guerra civile per programmare la conquista di Sana'a**, capitale dello Yemen, e la risposta all'intervento a guida saudita contro il Paese del Sud della penisola arabica.

Il leader militare degli Houthi morto: un simbolo dei ribelli yemeniti

“Al-Ghamari non era solo un comandante militare, ma anche una figura ideologica all'interno di Ansar Allah, il nome ufficiale del gruppo”, nota *Israel Hayom*, ricordando che dal 2017 era nella lista dei *most wanted* del Consiglio di Cooperazione del Golfo e che “dallo scoppio della guerra a Gaza, circa due anni fa, al-Ghamari è stato considerato una delle figure chiave dietro gli attacchi degli Houthi alle navi nel Mar Rosso, nonché i lanci di droni e missili balistici contro Israele”.

Il comandante Houthi, secondo in comando **dopo il leader del gruppo zaydita Abdul-Malik al-Houthi**, era stato preso di mira due volte da **Israele** nelle sue incursioni contro lo Yemen, a giugno e ad agosto. Due mesi dopo l'ultimo attacco, gli Houthi ne hanno confermato la morte, attaccando lo Stato Ebraico e dichiarandolo **“decaduto nel suo impegno per la jihad”** senza specificare in che occasione ciò sia successo.

A fine agosto, bombardando Sana'a con gli F-35 e gli F-16 Israele aveva preso di mira l'intera leadership Houthi. [Ahmed al-Rahawi, capo del governo](#) del Supremo Consiglio Politico rappresentante l'ala civile dell'amministrazione Houthi che si contrappone al governo legittimamente riconosciuto oggi basato a Aden, era stato ucciso assieme a nove dei suoi ministri. Perdite pesanti per gli Houthi, ma non paragonabili all'annuncio della morte del loro **uomo forte militare, figura mitologica per i suoi combattenti** e per i sostenitori degli Houthi nello Yemen diviso.

Come è stato ucciso al-Ghamari?

Ai tempi si disse che al-Ghamari, la cui sorte era incerta, [fosse rimasto gravemente ferito](#). Gli Houthi non **hanno dichiarato le circostanze della morte: potrebbe trattarsi di un decesso per le ferite riportate** oppure di una morte, in ogni caso violenta (si noti il richiamo al martirio nell'espletamento del jihad), avvenuta in altre circostanze.

Giusto ieri Al Akhbar, quotidiano vicino ad Hezbollah, e l'iraniana Press Tv [hanno pubblicato analisi riguardanti le presunte attività del Mossad in Yemen](#). Il motivo? La presunta volontà di Tel Aviv di **regolare i conti con l'ultimo alleato dell'Iran** capace di risultare capace di infastidire militarmente Tel Aviv [dopo il cessate il fuoco a Gaza](#).

In difficoltà nel trovare i bersagli fuori Sana'a con tracce termiche e intelligence satellitare e frenata dall'aspra natura dello Yemen, montuoso e in lunghi tratti imprendibile, la leadership di Israele avrebbe deciso per l'infiltrazione di human intelligence in Yemen per favorire **raccolta informativa, operazioni coperte, omicidi mirati**.

Allarmismo e propaganda? Forse. Ma registriamo che questa notizia è arrivata proprio alla vigilia del giorno in cui stata comunicata la morte del generalissimo degli Houthi su cui i ribelli tengono il riserbo. **Un fatto del genere impedisce di escludere ogni opzione** per capire come sia stato ucciso al-Ghamari e di constatare il dato di fatto che **il cerchio attorno Abdul-Malik al-Houthi si sta stringendo**. E che lo Yemen potrebbe essere un teatro sempre più caldo nel prossimo futuro.